



CAPITOLO 4 LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

A Cura Di Bernardino Albertazzi

INTRODUZIONE

4.1 CAMPO DI APPLICAZIONE E ABROGAZIONE DI NORME

4.1.2 Il Tributo Ambientale Provinciale : soppressione e ripristino

4.2 FINALITA' E TEMPI DI ADEGUAMENTO

4.3 LE DEFINIZIONI

4.4 IL DEPOSITO TEMPORANEO

4.4.1 Deposito temporaneo, stoccaggio e abbandono di rifiuti nella giurisprudenza

4.5 ALTRE DEFINIZIONI

4.5. 1 Il regime giuridico delle eco piazzole

4.6 LA NOZIONE DI RIFIUTO

4.6.1 Nozione di rifiuto nel Dlgs 152

4.6.2 La nozione di rifiuto nel diritto comunitario

4.6.3 La giurisprudenza comunitaria sulla nozione di rifiuto

4.6.4 La giurisprudenza più recente della Corte di Giustizia

4.6.5 Il riutilizzo "tal quale" presso terzi

4.6.7 La nozione di rifiuto nel diritto nazionale

4.6.8 La c.d. “Interpretazione autentica della nozione di rifiuto: la legge 8 agosto 2002, n. 178.”

4.6.9 La giurisprudenza di Cassazione e l’”interpretazione autentica della nozione di rifiuto”

4.6.10 La giurisprudenza nazionale più recente

4.7 LE ESCLUSIONI

4.7.1 Le esclusioni nella direttiva comunitaria

4.7.2 Le esclusioni nel Dlgs 152 : art.185 Limiti al campo di applicazione

4.7.2.1 Nel testo originario del Dlgs 152 .:

4.7.2.2 Nel testo riformato dal Dlgs 4/2008 .:

4.8 IL RIFIUTO E NOZIONI AFFINI NEL TESTO UNICO

4.8.1. Nel testo originario del 2006

4.8.2. Nel testo riformato del 2008

4.8.3 IL SOTTOPRODOTTO nel testo originario del 2006

4.8.4 IL SOTTOPRODOTTO nel testo riformato del 2008

4.8.5 LA MATERIA PRIMA SECONDARIA Nel testo originario del Dlgs 152 del 2006

4.8.6 LA MATERIA PRIMA SECONDARIA Nel testo riformato del Dlgs 152 del 2006

4.8.7 MATERIA PRIMA SECONDARIA PER ATTIVITÀ SIDERURGICHE E METALLURGICHE

4.8.8 NOZIONE DI RECUPERO

4.8.9 COMBUSTIBILE DA RIFIUTI (CDR)

4.8.10 COMBUSTIBILE DA RIFIUTI DI QUALITÀ ELEVATA (CDR-Q) NEL TESTO ORIGINARIO

4.8.11 COMBUSTIBILE DA RIFIUTI DI QUALITÀ ELEVATA (CDR-Q) nel testo riformato

4.9 CDR COME FONTE RINNOVABILE NEL TESTO ORIGINARIO DEL DLGS 152 DEL 2006

4.10 CDR COME FONTE NON RINNOVABILE NEL TESTO RIFORMATO DEL DLGS 152 DEL 2006 E NELLA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2007

4.11 TERRE E ROCCE DA SCAVO NEL TESTO RIFORMATO DEL DLGS 152 DEL 2006

4.12 LE TERRE DA SCAVO NEL TESTO ORIGINARIO DEL DLGS 152 DEL 2006

4.13 LE TERRE DA SCAVO NELLA NORMATIVA PREVIGENTE

4.14 LE TERRE DA SCAVO NELLA GIURISPRUDENZA

4.14.1 Terre da scavo e rifiuti di demolizione nella giurisprudenza

4.15 LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL RECUPERO

4.15.1 I rifiuti non pericolosi maggiormente utilizzati nei processi dei settori produttivi

- 4.15.2 Procedure semplificate nella giurisprudenza
- 4.16 LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI
 - 4.16.1 Le decisioni della Commissione relative alla classificazione dei rifiuti
 - 4.16.2 Modalità di identificazione dei rifiuti
- 4.17 MUD
- 4.18 REGISTRI
- 4.19 FORMULARIO PER IL TRASPORTO
 - 4.19.1 Esenzioni
 - 4.19.2 Modalità di compilazione
 - 4.19.3 Microraccolta
 - 4.19.4 Le soste nelle attività di trasporto
- 4.20 COMPETENZE
 - 4.20.1 Dello Stato
 - 4.20.2 Delle Province
- 4.21 CONTROLLO ANALOGO
- 4.22 RACCOLTA DIFFERENZIATA
- 4.23 ACCORDI DI PROGRAMMA
- 4.24 OSSERVATORIO NAZIONALE SUI RIFIUTI
- 4.25 ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI
 - 4.25.1 Organizzazione
 - 4.25.2 Soggetti Obbligati
 - 4.25.3 Iscrizione Delle Aziende Pubbliche
 - 4.25.4 Iscrizione all'Albo e giurisprudenza comunitaria
 - 4.25.5 Garanzie Finanziarie

 - 4.25.6 LA COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ
 - 4.25.7 Procedure Ordinarie e Semplificate
 - 4.25.8 ALTRE NORME SULL'ISCRIZIONE
- 4.26 AUTORIZZAZIONI
 - 4.26.1 Autorizzazioni integrate ambientali
 - 4.26.2 Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti
 - 4.26.3 La durata dell'autorizzazione
 - 4.26.4 Rifiuti In Aree Portuali
 - 4.26.5 Trasporto transfrontaliero e impianti mobili di smaltimento o di recupero

- 4.26.6 Norma Transitoria Dei Procedimenti Amministrativi
- 4.26.7 Il deposito temporaneo effettuato da terzi
- 4.27 RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE IMPRESE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
- 4.28 AUTORIZZAZIONI IN IPOTESI PARTICOLARI
- 4.29 GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI
- 4.30 RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
- 4.31 VEICOLI FUORI USO NON DISCIPLINATI DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 GIUGNO 2003, N. 209
- 4.32 RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E RESIDUI DI CARICO
- 4.33 SANZIONI
- 4.34 DISPOSIZIONI TRANSITORIE
- 4.34.1 Utilizzo di rottami ferrosi e non
- 4.35 DISPOSIZIONI FINALI
- 4.36 RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI
- 4.36.1 RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI NEL TESTO ORIGINARIO DEL DLGS 152 DEL 2006
- 4.36.2 RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI NEL TESTO VIGENTE DEL DLGS 152 DEL 2006
- 4.36.3 l'evoluzione normativa della fattispecie dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani
- 4.37 TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
- 4.37.1 La tariffa nel Dlgs 152/2006 e S.M.
- 4.37.2 Conseguenze della non immediata applicabilità della nuova tariffa
- 4.37.3 Proroghe per la tariffazione RSU